

giovedì 22 marzo 2007 lettere pag. 46

**-Viabilità
Inerzia
amministrativa**

Da tempo mi pongo una domanda: «Ma dove abitano coloro che sono contrari al traforo delle Torricelle?». Certamente non sono tra le persone che ogni giorno, per motivi di lavoro o per impegni improrogabili, devono spostarsi dai paesi ormai densamente abitati della Valpantena a Borgo Trento e viceversa. Sembra che costoro dimorino in un'altra città e non abbiano mai sperimentato la paralisi della circolazione nella strettoia del Teatro Romano. Io non intendo qui riferirmi al tunnel breve, quello che dovrebbe uscire ad Avesa o a Ponte Crencano o in Valdonega o, peggio ancora, alla ex stazione Verona- Caprino, perché i disagi per gli abitanti di quelle zone sarebbero notevoli e la viabilità non verrebbe certo migliorata; ma intendo parlare del traforo lungo, quello, per intenderci, che dovrebbe uscire nei pressi del ponte del Saval. Non riesco a capire perché tanta ostilità per un progetto per il quale, se non erro, la società dell'Autostrada «Serenissima» avrebbe anche stanziato un finanziamento.

Forse per non rovinare il paesaggio o per non peggiorare l'inquinamento dell'aria? Che mi dicono allora questi signori della strada delle Torricelle, diventata ormai un'autostrada, tragitto obbligato per gli infelici che devono spostarsi da Est a Ovest (e viceversa) per necessità e in un lasso di tempo ragionevole, cosa che non ci si può aspettare dai mezzi pubblici?

E tanti saluti per quello che dovrebbe essere il polmone verde della nostra città, alla faccia dell'ecologia, del rispetto per l'ambiente e della qualità dell'aria. Non si dica che la costruzione di nuove arterie attirerebbe nuovo traffico! Le macchine ci sono e non si può tollerare che nulla si faccia per migliorare la viabilità di Verona. Sorge, purtroppo, il dubbio che questo immobilismo sia dovuto ad interessi politici ed economici e non a nobili motivi, come si vorrebbe farci credere. Ero giovane quando sentii per la prima volta la proposta di realizzare il tunnel; ora faccio parte della cosiddetta «terza età» e ancora aspetto che si trovi qualche soluzione per agevolare la viabilità di Verona. Se non è inerzia amministrativa questa.

Silvana Grigolato

Verona